

Cai ritira l'offerta per Alitalia

Pubblicato: Giovedì 18 Settembre 2008

Cai ha ritirato l'offerta per Alitalia. Ai sindacati, che avevano presentato una proposta alternativa al piano industriale di Colaninno e soci, nessuna comunicazione ufficiale per ora. **L'assemblea ha votato il ritiro al termine della riunione con voto unanime:** "La drammatica situazione di Alitalia e dei mercati internazionali non permette di allungare ulteriormente una trattativa che è stata approfondita e che ha portato a numerose concessioni. Ulteriori concessioni e dilazioni metterebbero irrimediabilmente a rischio la realizzazione del piano", si legge nella nota ufficiale diffusa dalla Cai al termine della riunione.

In mattinata i primi **presidi di lavoratori a Fiumicino e a Milano:** "Meglio falliti che in mano ai banditi" e "Via la casta, riapre l'asta! buffoni! tutti a casa, olè!" gli slogan scanditi da piloti e assistenti di volo di Alitalia e di Air One, radunati davanti a palazzo Clerici in centro a Milano in cui era convocata l'assemblea della Cai, i cui soci sono stati applauditi ironicamente al loro arrivo. **Hostess e stewards si sono detti pronti a manifestare ad oltranza** in appoggio alla decisione di Cgil e dei sindacati autonomi di dire no al piano industriale della Cai.

È partita non appena annunciato il fallimento delle trattative il rimpallo delle responsabilità e le accuse incrociate tra politici e sindacati. Sotto accusa da più parti la Cgil, che risponde accusando il premier Berlusconi imitata dall'ex ministro Bersani e da Ferrero del Prc. **Rotto il fronte sindacale**, con Uil, Ugl e Cisl da una parte e Cgil e gli autonomi dall'altra. Il ministro Sacconi ha parlato di "fallimento imminente". Il leader della Uil Luigi Angeletti ha parlato invece di "catastrofe sociale e sindacale", mentre Bonanni della Cisl ha detto che "le responsabilità sono di pochi ma pagheranno in molti"; sulla stessa linea Polverini dell'Ugl.

Alcune sigle, Sdl e Unione Piloti in testa, annunciano intanto che Alitalia continuerà a volare: sarebbero i lavoratori a garantire la continuità aziendale a tutela della clientela e dei suoi interessi. Di scenari disastrosi parlano i vertici di Cgil. I piloti aderenti ad Anpac si sono invece detti pronti a sacrifici straordinari sul fronte delle retribuzioni per garantire la sopravvivenza di Alitalia in attesa di nuovi acquirenti.

Augusto Fantozzi, commissario straordinario di Alitalia, ha comunicato ai sindacati l'avvio formale della procedura per la cassa integrazione straordinaria dei dipendenti, direttamente o indirettamente collegati all'utilizzo dei 34 aerei già messi a terra. Riguarda 831 piloti per 12 giorni al mese, 1.383 assistenti di volo per 10 giorni al mese e 2.072 dipendenti di terra per 6 giorni al mese.

In serata arrivano le dichiarazioni del segretario generale della Cgil. Guglielmo Epifani, dopo il ritiro dell'offerta della Cai si è rivolto all'azionista della compagnia, «quindi il governo», perchè percorra «tutte le strade che consentano di trovare una soluzione. In merito al ruolo della Cgil nella trattativa, il segretario del sindacato di Corso d'Italia ha specificato **che Cgil ha espresso sul piano di salvataggio di Alitalia «una sottoscrizione inequivoca per le parti di sua rappresentatività».** Epifani, ha spiegato che, per quanto riguarda piloti e assistenti di volo, non poteva prendere una posizione «per un problema di democrazia sindacale: decide il 51% dei lavoratori. E le sigle confederali, tutte insieme, hanno una rappresentatività di gran lunga al di sotto di questa soglia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it